



L'angolo di Annamaria

Quando si vuole bene

GIUSEPPINA V., Balmuccia. — Alla sua lunga (e me lo lasci dire, confusa) lettera, non posso rispondere altro che quando si vuole veramente bene ad una persona, non le si riportano

integralmente certi giudizi pungenti, certe frasi offensive che potrebbero gravemente ferire la sua sensibilità e che, per il solo fatto di passare attraverso la nostra bocca, sembrano quasi essere da noi approvati e con-

fermati. Se tu avessi un figlio deforme, gli andresti forse a dire che qualcuno lo ha deriso o paragonato ad un rospo? No, mia cara, l'affetto e la carità sanno sempre trovare le parole più delicate per mettere in guardia le persone care dai falsi amici, oppure, come nel tuo caso, per riferir loro quali sono le ragioni che li mettono in cattiva luce. Non mi meraviglio perciò che il tuo fidanzato, dopo quanto gli hai detto circa l'ostilità dei tuoi genitori nei suoi confronti, si sia dimostrato offeso anche nei tuoi riguardi. Io sono esattamente del tuo parere: tu non lo ami abbastanza, oppure ignori completamente la delicatezza d'animo, la discrezione, e direi quasi la più elementare educazione.

La suocera

Il problema di Amalia R. da Punchbowl è vecchio quanto il mondo e Amalia crede di essere infelice perché il marito le rimprovera di assomigliare alla sua mamma, cioè alla suocera. "Invece — scrive Amalia — mia mamma è buona e vuole tanto bene anche a mio marito che proprio non si merita il nome di suocera..."

Ora Amalia si pone e mi pone una domanda: "Se non gli piaceva mia madre, non doveva sposarmi... Che siano così tutti gli uomini?"

No, Amalia, non tutti gli uomini sono così, si tranquillizzi. Certamente suo marito non è per niente educato poiché la madre della sposa se, come il caso suo, non è pettegola, non si ingerisce negli affari degli sposi, e lascia che il "menage" familiare venga impostato secondo il volere e le possibilità della nuova famiglia, allora la suocera non merita tale nome e non va considerata come un mostro. Certo sono i mariti strani quelli che ragionano come il suo; ma non se la prenda, Amalia, soprattutto non prenda di punta le osservazioni che il marito le fa. Sappia tacere e

quando le acque sono un po' più calme, allora ricambi l'accusa, dicendo che è lui che assomiglia a sua madre, perché si sa che per questione di ereditarietà il figlio segue la madre, mentre la figlia segue il padre.

Si, provi proprio a dirgli che lui assomiglia a sua madre, vedrà la reazione e poi... quanto avete finito di rinfacciarvi la "suocera" fateci sopra una bella risata e mettetevi in pieno accordo a pensare al giorno in cui avrete entrambi bisogno della vostra rispettiva madre, magari per lasciarle in custodia il "pargoletto" quando vorrete uscire qualche volta la sera a divertirvi...

Vedrà che aiuto e che tranquillità poter pensare che a casa c'è qualcuno che guarda i figli e pure sapere che i bimbi sono dalla "nonna" al sicuro.

Auguri signora, e prenda la frase di suo marito come un complimento.

Indirizzare:

ANNAMARIA
c/o "Settegiorni"
Parramatta Road
Annandale NSW 2038



Tutti gli italiani sanno che la migliore carne tagliata all'italiana la si trova da

Castorina

375 Parramatta Road, Leichhardt
Telefono: 56 4239

Bugie di bimbi

ANTONIA R., Bronte. — Ho una bambina di quattro anni che spesso e volentieri dice piccole bugie, ma purtroppo non possiamo correggerla. E' sempre molto convinta di cio' che dice, sembra sia una cosa naturale per lei...

gre in fondo al giardino; loro l'hanno vista, l'hanno toccata e le hanno persino parlato.

Quante volte hai visto la tua piccola parlare con la bambola?

Moltissime volte, sono certa. Io non mi preoccuperei troppo però devi cercare che la sua immaginazione non vada troppo avanti. La compagnia degli amici di giuoco potrebbe toglierla più facilmente dal suo mondo di sogni senza soffrire troppo della realtà. Io mi preoccuperei se questa situazione continuasse quando arrivano i dieci anni; allora controllerei con qualche piccolo rimprovero.

I bambini dai tre ai quattro anni hanno molta immaginazione. Non sanno dove la realtà incomincia e finisce: questo è anche il perché delle favole, dei libri di avventura.

Per loro non esistono bugie! E' una cosa naturale dire, che hanno visto, per esempio una ti-

Gonne lunghe

GABRIELLA L., Five Dock. — Sono impiegata come dattilografa in una banca in città. I miei colleghi d'ufficio sono molto simpatici ma non mi invitano mai alle loro feste perché porto le sottane troppo lunghe e quindi pensano io sia un po' antiquata. Mio padre non vuole che io accetti le gonne; come potrei convincerlo diversamente...

Non credo potrai convincere tuo padre ad accettare le gonne corte, puoi però abituarlo un poco alla volta vederti con i vestiti un poco più corti. Prova di accorciare lentamente i tuoi vestiti, direi mezzo centimetro al mese, vedrai che dopo un certo periodo di tempo non ci farà più caso; cerca di non esagerare, comunque.

Il volo su Vienna

(continua da pag. 7) dette la sensazione che effettivamente "il colosso" cominciasse a scricchiolare; altamente positivo per il morale dei nostri combattenti e per il prestigio che ne derivò

all'onore delle nostre Armi.

"Non siamo venuti se non per la gloria dell'arditezza", scriveva, tra l'altro, D'Annunzio. Quell'arditezza italiana di cui egli e i suoi compagni di volo furono alfiere, tracciando la via che meno di tre mesi dopo doveva portare a Vittorio Veneto, al trionfo di un popolo che aveva saputo aver fede in se stesso e nei suoi soldati.

Ricordando, a distanza di cinquant'anni, non una azione di guerra ma la incruenta dimostrazione di amore del rischio e di fede nei destini della Patria di un pugno di uomini, noi vogliamo semplicemente, senza inutili grandi parole, offrirne l'esempio a chi vuole essere ancora "Italiano": come lo furono i nove del "volo impossibile" che scrissero nel cielo delle Alpi la sublime parola "Italia".

C. S.

La Casa Discografica PHONOVOX annuncia che finalmente l'11 ottobre p.v. gli italiani di Sydney potranno godere del piu' bello spettacolo dell'anno in uno dei piu' eleganti Teatri cittadini il TIVOLI

VENERDI' 11 OTTOBRE

premiera in Australia della famosa cantante

MILVA

MARIO ABBATE

il re della canzone napoletana, ed altri artisti noti

Presentera' lo spettacolo

ABA CERCATO

la bellissima attrice cinematografica e presentatrice dei piu' importanti spettacoli della televisione italiana.

SYDNEY: "Tivoli" Theatre, Castlereagh Street
Venerdi' 11 Ottobre, alle ore 20

I BIGLIETTI SONO IN VENDITA PRESSO:

CAFFE' SPORT — 10 Norton Street, LEICHHARDT
COLUZZI BAR — William Street, KING'S CROSS
SETTEGIORNI — 163 Parramatta Road, ANNANDALE

PER ALTRE INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI POSTALI SCRIVERE DIRETTAMENTE A:

PHONOVOX

P. O. Box 69, CHELSEA, Vic. 3196 — Telefoni: 772 1133; 772 1333 (Melbourne)

Scuola Guida Italiana

(prop. B. PERRI)

PER OGNI TIPO DI AUTO MANUALE ED AUTOMATICA, INCLUSO CAMIONS

83 7527 - 7 Ramsay Rd., FIVE DOCK - 83 8782

(Vicino al "Motor Registry")

Per espresso desiderio di Milva e Mario Abbate l'intera troupe volera'

ALITALIA